

Comitato di Indirizzo

per l'area dell'Ingegneria dell'Informazione

Riunione del 20 giugno 2017

Il giorno 20 giugno 2017, alle ore 17.00, nella sala riunioni del Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione del complesso di via S. Marta 3, si è riunito il Comitato di Indirizzo per l'area L8 dell'Ingegneria dell'Informazione per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

Comunicazioni

- 1. Composizione del comitato (aggiornamenti)**
- 2. Presentazione dell'offerta formativa e monitoraggio degli indicatori di risultato del percorso**
- 3. Azioni di miglioramento e rafforzamento dei legami con il mondo del lavoro**
- 4. Varie ed eventuali**

Comunicazioni

- Pietro Pala e Michele Basso richiamano brevemente le funzioni del Comitato di Indirizzo (vedi presentazione allegata)
- Viene data comunicazione della variazione del metodo di calcolo del voto di laurea magistrale per i cinque CdLM promossi dal DINFO, evidenziando che si potrà osservare una variazione della statistica di voto (il nuovo algoritmo di calcolo è più restrittivo del precedente) a partire dalla sessione di lauree di luglio 2017

Composizione del comitato (aggiornamenti)

- Viene data comunicazione delle variazioni rispetto alla composizione dello scorso anno, in particolare l'ingresso tra i membri del Comitato di Biomerieux rappresentata da Antonio Sanesi. A seguire un giro di presentazioni dei partecipanti ciascuno dei quali descrive gli ambiti di attività della azienda/ente che rappresenta.

Presentazione dell'offerta formativa e monitoraggio degli indicatori di risultato del percorso

- Viene presentata l'offerta formativa promossa dal DINFO nei tre livelli della formazione esplicitando il contributo di imprese ed enti a ciascuno dei livelli. In particolare viene osservato come alcune attività di collaborazione quali tirocini e borse a supporto del dottorato, risultino tracciabili mentre altre, non meno importanti come per esempio seminari di approfondimento erogati all'interno dei corsi o anche tesi svolte in azienda, non vengano registrate. Si propone di fare riferimento ad una apposita sezione all'interno del sito Web del Dipartimento per la promozione e pubblicizzazione di attività congiunte, trasmettendo periodicamente ai membri del Comitato un elenco delle attività svolte.

- Vengono presentati gli indicatori per il monitoraggio dei risultati dei percorsi formativi triennali e magistrali, in particolare, attrattività, dispersioni, uscite ed occupabilità. Per l'anno accademico 2016/17 si evidenzia una significativa contrazione nel numero di immatricolazioni al CdL in Ingegneria Elettronica e delle Telecomunicazioni ed in generale una situazione migliorabile per il numero di iscritti ai corsi magistrali. Emerge una considerazione generalmente condivisa che il numero dei laureati sia insufficiente alla luce di quelli che potrebbero essere assorbiti dal mercato del lavoro. Si ritiene che una efficace azione di rilancio dell'attrattività dei Corsi di Studio possa anche passare attraverso una aggiornata e più chiara individuazione dei ruoli per cui vengono preparati gli studenti. A seguito della discussione che viene fatta, diversi partecipanti propongono di predisporre un documento condiviso in cui ciascun membro del Comitato possa contribuire per quanto di propria competenza alla definizione e caratterizzazione di tali ruoli. Come prima azione che vorrebbe rilanciare l'attrattività del CdL in Ing. Elettronica e delle Telecomunicazioni in Consiglio di CdL ha attivato un curriculum in Biomedica che consente di avere un numero di percorsi sulla laurea triennale corrispondente al numero di percorsi magistrali attivati
- Per quanto riguarda il CdL in Ingegneria Informatica si osserva un progressivo incremento negli ultimi anni del potere attrattivo a cui peraltro corrisponde un livello di dispersione superiore alla media della Scuola di Ingegneria. Una prima azione messa in atto per far fronte a questa criticità è stata la riorganizzazione, a partire dalla Coorte 2015/16, degli insegnamenti di Analisi Matematica e Fisica che in passato erano concentrati al primo anno e sono ora distribuiti nei primi due anni del Corso. L'efficacia dell'azione può essere osservata nella riduzione dal 50% al 33% circa della percentuale di mancate iscrizioni al II anno che rimangono comunque intorno a 50 studenti per la Coorte 2015/16. Considerata la forte esigenza manifestata in più occasioni da rappresentanti del mondo del lavoro di un incremento nel numero di laureati in Ingegneria Informatica, si osserva che un parziale recupero degli studenti che altrimenti lascerebbero il Corso di Studi potrebbe essere attuato prevedendo un percorso professionalizzante che, pur nel rispetto dei requisiti curriculari previsti dall'Ordinamento del CdS, preveda un rilassamento delle conoscenze e competenze erogate in ambito matematico a vantaggio di una più approfondita preparazione nelle materie dell'Ingegneria Informatica, abbinata ad una significativa esperienza di tirocinio/stage che coinvolga aziende ed enti. Il coinvolgimento di questi sarebbe auspicabile non solo nel ruolo di ospitare gli studenti presso le proprie strutture ma anche nella erogazione di seminari di approfondimento su tecnologie e framework di sviluppo di consolidata diffusione in ambito aziendale ma non esplicitamente trattati tra i contenuti degli insegnamenti del Corso di Studi. Viene quindi stimolata una riflessione del mondo del lavoro per contribuire a verificare se nel panorama dei ruoli per cui oggi le aziende reclutano Ingegneri Informatici non ve ne siano alcuni corrispondenti agli obiettivi formativi di uno studente che abbia scelto il percorso professionalizzante, per esempio partendo dal riferimento costituito dai profili ICT previsti dall'European Committee for Standardization. Da parte di diversi rappresentanti del mondo del lavoro viene manifestato interesse a contribuire alla individuazione di tali ruoli e ad una caratterizzazione delle relative competenze e conoscenze maggiormente richieste. Si

osserva che tale caratterizzazione dovrà essere considerata come indicativa e potrà avere una qualche valenza statistica solo se integrata con il contributo di una più ampia platea.

- Si osserva inoltre che, soprattutto per i CdL e CdLM in Ingegneria Informatica, l'indicazione dei ruoli per cui preparare gli studenti, quale risulta nei documenti di Ordinamento e Regolamento, potrebbe essere meglio dettagliata anche alla luce dei forti mutamenti che nell'ultimo decennio hanno interessato il settore e le relative professioni. Una descrizione dei ruoli ad un maggior livello di dettaglio costituirebbe anche un elemento attraverso cui valorizzare meglio il Corso di Studi con positive ricadute in termini di attrattività.

Azioni di miglioramento e rafforzamento dei legami con il mondo del lavoro

- Raccolta di osservazioni e riflessioni da parte del mondo del lavoro finalizzate a definire un quadro aggiornato sui ruoli coperti da laureati triennali e magistrali dei CdS dell'area dell'Informazione.
- Miglioramento delle azioni di orientamento per i tirocini aziendali: possibile contributo dei membri del Comitato attraverso seminari, occasioni di incontro sia per presentare possibili argomenti di tirocinio per evidenziare quali sono le conoscenze e competenze ritenute importanti per il reclutamento in azienda, distinguendo laureati triennali e magistrali
- Istituzione di uno strumento attraverso cui registrare e pubblicizzare eventi di comune interesse ed attività congiunte

Varie ed eventuali

- nessuna